

**VirtusCinema** SOMMACAMPAGNA

PA-RA-DA

16/17 GENNAIO

SOLO UN  
PADRE

23/24 GENNAIO

CHANGELING

30/31 GENNAIO

GIU' AL  
NORD

6/7 FEBBRAIO



**Anno**  
2008

**Durata**  
141'

**Origine**  
Usa

**Produzione**  
Clint Eastwood, Brian Grazer, Ron Howard e Robert Lorenz per Imagine Entertainment, Malpasio Productions

**Distribuzione**  
Universal

**Regia**  
Clint Eastwood

**Cast**  
Angelina Jolie  
John Malkovich  
Jeffrey Donovan  
Colm Feore

**Soggetto e Sceneggiatura**  
J. Michael Straczynski

**Fotografia**  
Tom Stern

**Musiche**  
Clint Eastwood

**Scenografia**  
James J. Murakami

**Costumi**  
Deborah Hopper

**Effetti**  
Steve Riley  
Mark Freund  
Michael Owens

*Los Angeles, Marzo 1928: in una mattina come tante altre, Christine Collins saluta il figlio di nove anni Walter e va a lavoro. Ma il piccolo scompare. Dopo cinque mesi di ricerche e polemiche, un bambino che dice di essere Walter viene riportato a Christine. Ma non è suo figlio. A questo punto, Christine, inizia una battaglia contro la polizia di Los Angeles, sfidando l'impossibile e accettando l'umiliazione pubblica, pur di riavere suo figlio, il suo vero figlio...*

Cinque anni dopo "Mystic River" e tre dopo "Million Dollar Baby", Clint Eastwood realizza un nuovo piccolo capolavoro, continuando la salita verso l'olimpo dei più grandi registi della storia di Hollywood.

Anni difficili gli anni '20 di Los Angeles. Sono gli anni del proibizionismo, della polizia corrotta, violenta e sanguinaria, delle donne umiliate e trattate come 'proprietà' dalle alte sfere del potere.

Christine Collins, una donna della classe operaia pronta a lottare, a non darsi mai per vinta, a rialzarsi sempre e comunque, pur di riavere suo figlio tra le braccia, causò un terremoto all'interno di questo sistema corrotto, smascherando l'incompetenza della polizia ed il maschilismo strisciante presente al suo interno, cambiando per sempre la città di Los Angeles.

E' una storia che ha dell'incredibile quella che Clint Eastwood porta sullo schermo. Una storia vera, non romanzata, non 'tratta da', ma che segue fedelmente i documenti ufficiali ritrovati sul "Caso Collins". Poggiando su una perfetta ricostruzione storica, Eastwood pennella cinema per 140 minuti, attraverso uno script che riesce a non trasformarsi nel solito polpettone drammatico, riuscendo incredibilmente a cambiare e a stupire minuto dopo minuto, anche quando la vicenda sembra apparentemente conclu-

sa, e a far provare quasi compassione nei confronti del 'mostro', del cattivo di turno.

Ad aiutarlo Tom Stern, direttore della fotografia che già in "Mystic River", "Letters from Iwo Jima", "Flags of Our Fathers" e soprattutto "Million Dollar Baby", contribuì in maniera determinante alla realizzazione della pellicola. Dal bianco e nero iniziale, il colore entra in scena in maniera minimale, mantenendo sempre uno splendido e conturbante chiarore, miscelando luci ed ombre come già aveva fatto straordinariamente in "Million Dollar Baby". Il rosso fuoco delle labbra pittate di Angelina Jolie arriva come un squarcio di passione e di dolore in mezzo a tanto corrotto, triste e violento grigiore. A completare il quadro "tecnico" una toccante colonna sonora, firmata come sempre dallo stesso Eastwood, mai invasiva e sempre pronta ad accompagnare i momenti drammatici che completano il film.

Davanti l'obiettivo sfilano una sfilza di attori in stato di grazia. Angelina Jolie porta in sala una "mamma coraggio" straordinaria. L'intero film poggia su di lei e sulla sua incredibile interpretazione. Le mille facce di una madre sono dipinte sul suo volto. Al suo fianco un trasformato John Malkovich, nei panni di un reverendo "rivoluzionario", ed un 'pauroso' Devon Conti, presunto figlio, a dir poco terrorizzante con i suoi occhi pieni di menzogna. E' un omaggio al cinema e al divismo dell'epoca e soprattutto alle donne quello che fa Eastwood. Un omaggio alle mamme, bistrattate, umiliate ma finalmente pronte a prendersi la loro meritata rivincita, proprio in quegli anni, grazie a Christine Collins. Nel farlo riesce nuovamente a toccare le corde dell'emozione, con un pugno secco nello stomaco e una sentita lacrima pronta a bagnare il viso.

FOCUS

**Angelina Jolie Voight** (Los Angeles, 4 giugno 1975), è un'attrice e produttrice cinematografica statunitense e ambasciatrice dell'UNHCR, vincitrice di tre Golden Globe, due Screen Actors Guild Awards e un Oscar. Debutta a sette anni, nel film del 1982 "Cercando di uscire", un decennio più tardi inizia a farsi conoscere grazie a film come "Hackers". Nel 2000 vince l'Oscar come migliore attrice non protagonista per la sua interpretazione in "Ragazze interrotte". Raggiunge la fama internazionale interpretando la sexy eroina dei videogiochi Lara Croft nei film "Lara Croft: Tomb Raider" e "Tomb Raider: La culla della vita". I suoi maggiori successi sono il film "Mr. & Mrs. Smith" e il film d'animazione "Kung Fu Panda". Con due divorzi alle spalle, attualmente è la compagna dell'attore Brad Pitt. La loro relazione ha attirato l'attenzione dei media in tutto il mondo.